



Don Giulio Domenichini è tornato alla Casa del Padre

Si è spento in Fondi, assistito amorevolmente dai familiari, nell'abitazione del nipote Raniero de Filippis, nel pomeriggio di venerdì 17 novembre nel silenzio e nel raccoglimento, come sempre era vissuto. A 88 anni ben portati con lucidità di mente e di cuore, una breve ma inesorabile malattia, accettata con serena partecipazione alla passione di Cristo l'ha tolto all'affetto del fratello Angelo, novantenne, degli undici nipoti, degli abitanti di Lenola e di Fondi. Terzo di sette figli era nato a Lenola il 16. 02.1912 ed aveva ricevuto in famiglia, in parrocchia e dalle Suore di S. Maria Maddalena Postel, le Suore della Misericordia, una forte formazione religiosa.

Al sacerdozio arriva con piena convinzione dopo varie esperienze di lavoro. All'età di 25-30 anni a Roma esercita la professione di sarto e partecipa alle iniziative dell'Azione Cattolica. Per circa due anni dal 1941 al '45



Celebrazione in occasione del 50° di Ordinazione

è guardia palatina e presta servizio presso la Sede Apostolica. Conosce personalmente Pio XII, con il quale conferisce diverse volte. Nel 1945 entra nel seminario a Gaeta e completa gli studi teologici presso l'Istituto di Propaganda Fide a Roma. Ordinato sacerdote dall'Arcivescovo Casaroli nella Cattedrale di Gaeta il 31. 10. 1948 inizia il suo mini-

sterio come segretario del Vescovo di Camerino Mons. Davab e svolge il ministero come cappellano delle carceri. Chiamato in Brasile dal Cardinale Motta de Vasconcello, dopo un corso di portoghese, riceve il crocifisso dei missionari dal Cardinale Odeodato Piazza e viene nominato vice parroco nella parrocchia san Giovanni Battista in san Paolo del Brasile, dove svolge ministero dal 1950 al 1955 progettando e realizzando l'opera parrocchiale, denominata "Opera Pio XII" per l'accoglienza e l'assistenza dei bambini abbandonati.

Richiamato in Diocesi, dal 1955 al 1969 è parroco a Spigno Saturnia nel periodo della ricostruzione del paese devastato dalla guerra. E' canonico della Cattedrale di Gaeta e dal 1969 al 1999, per circa trent'anni è Rettore del Santuario della Madonna del Colle in Lenola. Diffonde il culto mariano e svolge notevoli lavori di manutenzione e restauro del santuario che impreziosisce del nuovo altare, di vetrate, di